



Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) e comma 6 del D.Lgs. 50/2016 e smi, per la fornitura di elettrodomestici, completi di arredo (materassi, guanciali e federe) e reti da letto, per le residenze universitarie DiSCo Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza delle sedi territoriali di Roma Città Metropolitana , Lazio Settentrionale (Viterbo), attraverso la procedura RDO del MEPA, aperta agli operatori economici abilitati alla categoria: "Beni - Arredi"- Sede legale dell'impresa: *Lazio*.

Capitolato d'oneri

CIG 792154059A

### ART. 1 - PREMESSA

Il presente capitolato disciplina i rapporti tra l'Amministrazione, in seguito denominata anche Stazione Appaltante e l'impresa aggiudicataria dell'appalto (di seguito anche appaltatore o aggiudicataria), per la fornitura di elettrodomestici, completi di arredo (materassi, guanciali e federe) e reti da letto, per le residenze universitarie DiSCo Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza delle sedi territoriali di Roma Città Metropolitana, Lazio Settentrionale (Viterbo), attraverso la procedura RDO del MEPA, aperta agli operatori economici abilitati alla categoria: "Beni Arredi"- Sede legale dell'impresa: *Lazio*.

L'appalto sarà affidato mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. b) e comma 6 del D.lgs 50/2016 e smi da aggiudicare in base al criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016.

### ART. 2 – DURATA E VALORE DELL'APPALTO

L'Appalto ha per oggetto tutte le prestazioni connesse alla fornitura di elettrodomestici, completi di arredo (materassi, guanciali e federe) e reti da letto, presso la sedi indicate all'articolo 3 del presente Capitolato.

**Tab.n. 1**

N.	DESCRIZIONE SERVIZI	CPV	PRESTAZIONE	IMPORTO
1	fornitura di elettrodomestici, completi di arredo (materassi, guanciali e federe) e reti da letto, per le residenze universitarie DiSCo Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza delle sedi territoriali di Roma Città Metropolitana, Lazio Settentrionale (Viterbo).		<i>Principale</i>	€ 73.505,00

Ai sensi dell'art. 26 comma 3.bis del D.Lgs. 9/04/2008 n. 81 e s.m.i. non si procederà alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenza e pertanto i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale sono pari a zero.

Che il costo della manodopera è pari a zero.

### ART. 3 - PRESTAZIONI OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente documento definisce e regola le specifiche tecniche relative alle forniture richieste dell'attuale infrastruttura.

Tab. n. 2

<b><u>FRIGORIFERI E CONGELATORI</u></b>					
<b>n.</b>	<b>Descrizione fornitura</b>	<b>CPV</b>	<b>Prestazione</b>	<b>Importo totale</b>	<b>Residenza Universitaria di destinazione</b>
1	Frigorifero a libera installazione, apertura porta doppia, raffreddamento statico, sbrinamento manuale. Capacità di carico: 235 litri. Classe di efficienza energetica: "A++" e/o "A+". Dimensioni 55x144x55	39711130-9	<i>principale</i>	198,00	"Archeologia" Via dell'Archeologia n. 115 Roma
1	Frigorifero a libera installazione, apertura porta doppia, raffreddamento statico, sbrinamento manuale. Capacità di carico: 235 litri. Classe di efficienza energetica: "A++" e/o "A+". Dimensioni 55x144x55	39711130-9	<i>principale</i>	198,00	"Cambridge" Via Cambridge n. 115 Roma
3	Frigorifero a libera installazione, apertura porta doppia, raffreddamento statico, sbrinamento manuale. Capacità di carico: 235 litri. Classe di efficienza energetica: "A++" e/o "A+". Dimensioni 55x144x55	39711130-9	<i>principale</i>	594,00	"Giulio Regeni" Via Bernardino da Monticastro n. 1 Ostia (RM)
8	Frigorifero a libera installazione, apertura porta doppia, raffreddamento statico, sbrinamento manuale. Capacità di carico: 235 litri. Classe di efficienza energetica: "A++" e/o "A+". Dimensioni 55x144x55	39711130-9	<i>principale</i>	1.520,00	"Falcone Borsellino" Via Mario Angeloni n. 13/17 Roma
50	Frigorifero a libera installazione, apertura porta doppia, raffreddamento statico, sbrinamento automatico. Capacità di carico: 180 litri. Classe di efficienza energetica: "A++" e/o "A+". Dimensioni 50x120x61	39711130-9	<i>principale</i>	12.500,00	"Ruberti" Via Cesare de Lollis 20 - Roma
12	Frigorifero a libera installazione, apertura porta doppia, raffreddamento statico, sbrinamento automatico. Capacità di carico: 180 litri. Classe di efficienza energetica: "A++" e/o "A+". Dimensioni 50x120x61	39711130-9	<i>principale</i>	3.000,00	"Tarantelli" Via d Dominicis 13-Roma

n.	Descrizione fornitura	CPV	Prestazione	Importo totale	Residenza Universitaria di destinazione
30	Frigorifero a libera installazione, apertura porta doppia, raffreddamento statico, sbrinamento automatico. Capacità di carico: 180 litri. Classe di efficienza energetica: "A++" e/o "A+". Dimensioni 50x120x61	39711130-9	<i>principale</i>	7500,00	"Ponte di Nona" V.le Francesco Caltagirone 383 Roma
6	Frigorifero a libera installazione, apertura porta doppia, raffreddamento statico, sbrinamento automatico. Capacità di carico: 180 litri. Classe di efficienza energetica: "A++" e/o "A+". Dimensioni 50x120x61	39711130-9	<i>principale</i>	1.500,00	"Valle Aurelia" Via Baldo degli Ubaldi n. 265 Roma
6	Frigorifero a libera installazione, apertura porta doppia, raffreddamento statico, sbrinamento automatico. Capacità di carico: 180 litri. Classe di efficienza energetica: "A++" e/o "A+". Dimensioni 50x120x61	39711130-9	<i>principale</i>	1.500,00	"Assisi" Via Assisi n. 77 Roma
14	Frigorifero a libera installazione, apertura porta doppia, raffreddamento statico, sbrinamento automatico. Capacità di carico: 180 litri. Classe di efficienza energetica: "A++" e/o "A+". Dimensioni 50x120x61	39711130-9	<i>principale</i>	3.500,00	"Latina" Via Villafranca snc Latina
9	Frigorifero a libera installazione, apertura porta doppia, raffreddamento statico, sbrinamento manuale. Capacità di carico: 118 litri. Classe di efficienza energetica: "A++" e/o "A+". Dimensioni 50x85x50	39711130-9	<i>principale</i>	1.530,00	"Archeologia" Via dell'Archeologia n. 115 Roma
2	Frigorifero a libera installazione, apertura porta doppia, raffreddamento statico, sbrinamento manuale. Capacità di carico: 118 litri. Classe di efficienza energetica: "A++" e/o "A+". Dimensioni 50x85x50	39711130-9	<i>principale</i>	340,00	"Cambridge" Via Cambridge n. 115 Roma
14	Frigorifero a libera installazione, apertura porta doppia, raffreddamento statico, sbrinamento manuale. Capacità di carico: 118 litri. Classe di efficienza energetica: "A++" e/o "A+". Dimensioni 50x85x50	39711130-9	<i>principale</i>	2.380,00	"Falcone Borsellino" Via Mario Angeloni n. 13/17 Roma

n.	Descrizione fornitura	CPV	Prestazione	Importo totale	Residenza Universitaria di destinazione
4	Congelatore verticale a libera installazione, apertura porta doppia, raffreddamento no frost, sbrinamento automatico. Capacità di carico 188 litri. Classe di efficienza energetica "A++" e/o "A+". Dimensioni: 54x188x60	39711120-6	<i>principale</i>	1.240,00	"Valleranello" Via di Valleranello n. 99 - Roma
1	Congelatore verticale a libera installazione, apertura porta doppia, raffreddamento no frost, sbrinamento automatico. Capacità di carico 188 litri. Classe di efficienza energetica "A++" e/o "A+". Dimensioni: 54x188x60	39711120-6	<i>principale</i>	310,00	"Latina" Via Villafranca snc - Latina
<b><u>PIANO COTTURA</u></b>					
n.	Descrizione fornitura	CPV	Prestazione	Importo totale	Residenza Universitaria di destinazione
70	Piano cottura in vetroceramica, tasto alimentazione elettrica 220 volt, posizionamento: ad incasso. Posizionamento della cappa: a incasso. Fuochi o zone di cottura: n. 2 . Posizionamento manopole: frontale inferiore. Misure 28x5x52	39711420-9	<i>principale</i>	10.500,00	"Ruberti" Via Cesare de Lollis 20 - Roma
<b><u>MATERASSI</u></b>					
n.	Descrizione fornitura	CPV	Prestazione	Importo totale	Residenza Universitaria di destinazione
30	Descrizione tecnica: Materasso in poliuretano espanso T.30 a due sezioni inserite in un'unica fodera impermeabile traspirante con zip – colore: Bianco - Certificazione produttore: omologazione alla classe 1IM di reazione al fuoco in regola con la normativa AIR BUS ATS 1000.001 Dimensioni: 180x80x12- Linea: Ignifuga – Garanzia di Legge	39143112-4	<i>principale</i>	2.250,00	"Ruberti" Via Cesare de Lollis n. 20 Roma

n.	Descrizione fornitura	CPV	Prestazione	Importo totale	Residenza Universitaria di destinazione
52	Descrizione tecnica: Materasso in poliuretano espanso T.30 a due sezioni inserite in un'unica fodera impermeabile traspirante con zip – colore: Bianco - Certificazione produttore: omologazione alla classe 1IM di reazione al fuoco in regola con la normativa AIR BUS ATS 1000.001 Dimensioni: 180x80x12- Linea: Ignifuga – Garanzia di Legge	39143112-4	<i>principale</i>	3.900,00	“Tarantelli” Via de Dominicis 13 - Roma
30	Descrizione tecnica: Materasso in poliuretano espanso T.30 a due sezioni inserite in un'unica fodera impermeabile traspirante con zip–colore: Bianco- Certificazione produttore: omologazione alla classe 1IM di reazione al fuoco in regola con la normativa AIR BUS ATS 1000.001 Dimensioni:180x80x12-Linea: Ignifuga – Garanzia di Legge	39143112-4	<i>principale</i>	2.250,00	“Ponte di Nona” V.le Francesco Caltagirone n. 383 Roma
30	Descrizione tecnica: Materasso in poliuretano espanso T.30 a due sezioni inserite in un'unica fodera impermeabile traspirante con zip – colore: Bianco - Certificazione produttore: omologazione alla classe 1IM di reazione al fuoco in regola con la normativa AIR BUS ATS 1000.001 Dimensioni: 180x80x12- Linea: Ignifuga – Garanzia di Legge	39143112-4	<i>principale</i>	2.250,00	“Valle Aurelia” Via Baldo degli Ubaldi n. 265 - Roma
12	Descr. tecnica: Materasso in poliuretano espanso T.30 a due sezioni inserite in un'unica fodera impermeabile traspirante con zip–colore: bianco certificazione produttore :omologazione 1IM di reazione al fuoco in regola con la normativa AIR BUS ATS 1000.001 Dim.:180x80x12-Linea: Ignifuga Garanzia di Legge	39143112-4	<i>principale</i>	900,00	“Assisi” Via Assisi n. 77 - Roma

n.	Descrizione fornitura	CPV	Prestazione	Importo totale	Residenza Universitaria di destinazione
10	Descr. tecnica: Materasso in poliuretano espanso T.30 a due sezioni inserite in un'unica fodera impermeabile traspirante con zip colore: bianco-certificazione produttore omologazione 1IM di reazione al fuoco in regola con la normativa AIR BUS ATS 1000.001 Dimensioni: 180x80x1- Linea: Ignifuga – Garanzia di Legge	39143112-4	<i>principale</i>	750,00	"Latina" Via Villafranca snc - Latina
10	Descr. tecnica: Materasso ignifugo omologato ortopedico in poliuretano espanso alta densità D30HR FR tessuto imbottito fibra poliestere anallergica – colore grigio/beige. Certificazione produttore: omologazione 1IM di reazione al fuoco in regola con la normativa AIR BUS ATS 1000.001 Dimensione: 80x190x14/15	39143112-4	<i>principale</i>	450,00	"Archeologia" Via dell'Archeologia n. 29 - Roma
5	Descr. tecnica: Materasso ignifugo omologato ortopedico in poliuretano espanso alta densità D30HR FR tessuto imbottito in fibra poliestere anallergica – colore grigio/beige. Certificazione produttore: omologazione 1IM di reazione al fuoco in regola con la normativa AIR BUS ATS 1000.001 Dimensione: 80x190x14/15	39143112-4	<i>principale</i>	225,00	"Cambridge" Via Cambridge n. 115 - Roma
20	Descr. tecnica: Materasso ignifugo omologato ortopedico in poliuretano espanso alta densità D30HR FR tessuto imbottito in fibra poliestere anallergica – colore grigio/beige. Certificazione produttore: omologazione 1IM di reazione al fuoco in regola con la normativa AIR BUS ATS 1000.001 Dimensione: 80x190x14/15	39143112-4	<i>principale</i>	900,00	"Viterbo" Via Cardarelli n. 75 - Viterbo
20	Descrizione tecnica: Materasso ignifugo omologato ortopedico in poliuretano espanso alta densità D30HR FR tessuto imbottito in fibra poliestere anallergica – Colore Grigio / Beige. Certificazione produttore: omologazione alla classe 1IM di reazione al fuoco in regola con la normativa AIR BUS ATS 1000.001 Dimensione: 80x190x14/15	39143112-4	<i>principale</i>	900,00	"Viterbo" Piazza San Sisto n. 6 - Viterbo

n.	Descrizione fornitura	CPV	Prestazione	Importo totale	Residenza Universitaria di destinazione
35	Descrizione tecnica: Materasso ignifugo omologato ortopedico in poliuretano espanso alta densità D30HR FR tessuto imbottito in fibra poliestere anallergica – Colore Grigio / Beige. Certificazione produttore: omologazione alla classe 1IM di reazione al fuoco in regola con la normativa AIR BUS ATS 1000.001 Dimensione: 80x190x14/15	39143112-4	<i>principale</i>	1.575,00	<i>“Falcone Borsellino” Via Mario Angeloni n. 13/17 - Roma</i>
40	Descrizione tecnica: Materasso in poliuretano espanso T.30 ignifugo con sovraffodera traspirante con zip a “L”. Certificazione produttore: omologazione alla classe 1IM di reazione al fuoco in regola con la normativa AIR BUS ATS 1000.001 Dimensione: 195x85x18	39143112-4	<i>principale</i>	3.240,00	<i>“Valleranello” Via di Valleranello n. 99 - Roma</i>
<b><u>RETI</u></b>					
n.	Descrizione fornitura	CPV	Prestazione	Importo totale	Residenza Universitaria di destinazione
2	Rete a doghe con piedi Descrizione tecnica: 12 doghe betulla/eucalipto classe E1, supporti anticigolio, telaio acciaio 40x30, gambe D.40. Materiale: acciaio, legno classe E1. Dimensioni: 80x190	39143111-7	<i>principale</i>	74,00	<i>“Ruberti” Via Cesare de Lollis n. 20 Roma</i>
6	Rete a doghe con piedi Descrizione tecnica: 12 doghe betulla/eucalipto classe E1, supporti anticigolio, telaio acciaio 40x30, gambe D.40. Materiale: acciaio, legno classe E1. Dimensioni: 80x190	39143111-7	<i>principale</i>	222,00	<i>“Tarantelli” Via de Dominicis 13 - Roma</i>
2	Rete a doghe con piedi. Descrizione tecnica: 12 doghe betulla/eucalipto classe E1, supporti anticigolio, telaio acciaio 40x30, gambe D.40. Materiale: acciaio, legno classe E1. Dimensioni: 80x190	39143111-7	<i>principale</i>	74,00	<i>“Ponte di Nona” Viale Francesco Caltagirone 383- Roma</i>

n.	Descrizione fornitura	CPV	Prestazione	Importo totale	Residenza Universitaria di destinazione
4	Reti a doghe con piedini. Descrizione tecnica: 12 doghe betulla/eucalipto classe E1, supporti anticigolio, telaio acciaio 40x30, gambe D.40. Materiale: acciaio, legno classe E1. Dimensioni: 80x190	39143111-7	<i>principale</i>	148,00	"Valle Aurelia" Via Baldo degli Ubaldi n. 265 - Roma
3	Reti a doghe con piedini. Descrizione tecnica: 12 doghe betulla/eucalipto classe E1, supporti anticigolio, telaio acciaio 40x30, gambe D.40. Materiale: acciaio, legno classe E1. Dimensioni: 80x190	39143111-7	<i>principale</i>	111,00	"Assisi" Via Assisi n. 77 - Roma
3	Reti a doghe con piedini. Descrizione tecnica: 12 doghe betulla/eucalipto classe E1, supporti anticigolio, telaio acciaio 40x30, gambe D.40. Materiale: acciaio, legno classe E1. Dimensioni: 80x190	39143111-7	<i>principale</i>	111,00	"Latina" Via Villafranca snc - Latina
10	Rete a doghe senza piedi. Descrizione tecnica: 13 doghe betulla/eucalipto classe E1, supporti anticigolio, telaio acciaio 40x30. Materiale: acciaio, legno classe E1 - Dimensioni: 80x190	39143111-7	<i>principale</i>	250,00	"Ruberti" Via Cesare de Lollis n. 20 Roma
10	Rete a doghe senza piedi. Descrizione tecnica: 13 doghe betulla/eucalipto classe E1, supporti anticigolio, telaio acciaio 40x30. Materiale: acciaio, legno classe E1 - Dimensioni: 80x190	39143111-7	<i>principale</i>	250,00	"Valle Aurelia" Via Baldo degli Ubaldi n. 265 Roma
5	Reti a doghe con piedini removibili: Descrizione tecnica: 12 doghe betulla/eucalipto classe E1, supporti anticigolio, telaio acciaio 40x30, gambe D.40. Materiale: acciaio, legno classe E1. Dimensioni: 80x190	39143111-7	<i>principale</i>	125,00	"Cambridge" Via Cambridge n. 115 - Roma
20	Reti a doghe con piedini removibili: Descrizione tecnica: 12 doghe betulla/eucalipto classe E1, supporti anticigolio, telaio acciaio 40x30, gambe D.40. Materiale: acciaio, legno classe E1. Dimensioni: 80x190	39143111-7	<i>principale</i>	500,00	"Falcone Borsellino" Via Mario Angeloni 13/17 - Roma

n.	Descrizione fornitura	CPV	Prestazione	Importo totale	Residenza Universitaria di destinazione
20	Rete a doghe con piedi Descrizione tecnica: 13 doghe betulla/eucalipto classe E1, supporti anticigolio, telaio acciaio 40x30, gambe D.40. Materiale: acciaio, legno classe E1. Dimensioni: 90x200	39143111-7	<i>principale</i>	740,00	"Valleranello" Via Valleranello n. 99 - Roma
<b><u>FEDERE</u></b>					
n.	Descrizione fornitura	CPV	Prestazione	Importo totale	Residenza Universitaria di destinazione
200	Federa in puro cotone bianco. Mod. a sacco con sfiati. Tela 20/24, orlo 5+5. Dimensioni 55x90.	39143112-4	<i>principale</i>	300,00	"Valleranello" Via Valleranello n. 99 - Roma
<b><u>GUANCIALI</u></b>					
n.	Descrizione fornitura	CPV	Prestazione	Importo totale	Residenza Universitaria di destinazione
200	Guanciale in fibra poliestere FR ignifugo omologato completo di fodera in TNT. Colore bianco. Omologazione in classe 1IM Dimensioni : 80X50	39143112-4	<i>principale</i>	1.000,00	"Valleranello" Via Valleranello n. 99 - Roma

#### 2.4.1 FRIGORIFERI E FREEZER

Si intendono le apparecchiature elettriche o elettroniche utilizzate per la refrigerazione, il congelamento o la conservazione di alimenti.

##### Frigorifero

· Apparecchio di refrigerazione per la conservazione di alimenti che può essere, ad esempio:

o No frost o Total No Frost - costituito da un motore singolo, con singolo evaporatore, e apparato di ventilazione e trattamento dell'aria che blocca la formazione della brina; non necessita della sbrinatoria del congelatore o Statico e Statico-ventilato - caratterizzato da uno o più motori, con un circuito specifico per il frigorifero e uno per il freezer; necessita della sbrinatoria del congelatore o Frost Free o Partial No Frost (unisce le peculiarità dello statico o statico-ventilato a quelle del Total No Frost). La cella frigo è di tipo statico o ventilato; la cella freezer invece è del tipo No Frost

## Freezer

Apparecchio di refrigerazione idoneo alla congelazione di alimenti freschi e alla conservazione di alimenti congelati. Possono essere:

- Congelatori orizzontali chiamati anche a pozzo
- Congelatori verticali, con cassetti o ripiani
- Frigo e Freezer – Scheda tecnica

Nome Attributo	Obbligatorio	commenti
Tipologia	SI	Congelatore orizzontale; Congelatore verticale; Frigorifero combinato; Frigorifero; Cantinetta frigo; Frigobar
Posizionamento	SI	Da incasso, a libera installazione
Sistema di apertura	SI	Porta singola; Porta doppia, French door/3 porte; Side by side; 4 porte
Dimensioni (lxpxh in cm)	SI	
Capacità in litri	SI	
Colore	SI	
Classe di efficienza energetica	SI	A+;A++;A+++;
Sistema di raffreddamento	SI	Statico, Statico-ventilato, No Frost, Frost Free
Tipo di sbrinamento	SI	Automatico; Manuale
Display digitale	SI	Si; no
Numero motori di raffreddamento	SI	1; 2.
Regolazione di temperatura	SI	Si; no
Allarme porta aperta	SI	Si; no
[GPP]Certificazione ambientale di prodotto	SI	Es.: Blauer Engel, Nordic Swan, Ecolabel, altra etichetta ISO 14024 - Tipo I o equivalente, Dichiarazioni Ambientali di Prodotto ISO 14025 - Tipo III, Re Made in Italy, Made Green in Italy, Carbon footprint UNI ISO/TS14067, altro.

## Frigo e freezer – Caratteristiche tecnico-prestazionali

Conformità alle seguenti direttive:

- 2012/19/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012 sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) recepita con DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2014, n. 49 e s.m.i;
- 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell' 8 giugno 2011, sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche;

- 2006/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione;
- 2004/108/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 2004 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica.
- Regolamento Delegato (Ue) N. 1060/2010 della Commissione del 28 settembre 2010 che integra la direttiva 2010/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo d'energia degli apparecchi di refrigerazione per uso domestico;
- Regolamento (CE) n. 643/2009 della Commissione, del 22 luglio 2009 , recante modalità di applicazione della direttiva 2005/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in merito alle specifiche per la progettazione ecocompatibile degli apparecchi di refrigerazione per uso domestico.

#### 2.4.2 – Piani cottura – caratteristiche tecniche obbligatorie

**Piani di cottura elettrici:** alimentati da resistenze o lampade alogene, che a loro volta emettono calore e scaldano il piano di cottura, dovranno essere completi del manuale di istruzioni, di avvertenze d'uso e precauzioni in lingua italiana.

##### Piano cottura – Scheda tecnica del bene

Nome Attributo	Obbligatorio	commenti
Tipologia	SI	Piano cottura
Tipologia di funzionamento e alimentazione	SI	elettricità
Posizionamento	SI	a libera installazione
Classe di efficienza energetica	SI	A+++;A++;A+
Accensione elettrica	SI	con manopole
Numero fuochi e zone cottura	SI	2 -4 - 5
Dimensioni (lpxh in cm)	SI	

#### piani cottura– Caratteristiche tecnico-prestazionali

Conformità alle seguenti direttive:

- 2012/19/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012 sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) recepita con DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2014, n. 49 e s.m.i;

- 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell' 8 giugno 2011, sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- 2006/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione;
- 2004/108/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 2004 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica;
- 2009/142/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 novembre 2009 in materia di apparecchi a gas;
- Regolamento delegato (UE) n. 65/2014 della Commissione, del 1 °ottobre 2013 , che integra la direttiva 2010/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura energetica dei forni e delle cappe da cucina per uso domestico;
- Regolamento (UE) n. 66/2014 della Commissione, del 14 gennaio 2014 , recante misure di esecuzione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in merito alle specifiche per la progettazione ecocompatibile di forni, piani cottura e cappe da cucina per uso domestico

### 2.4.3 – Materassi e Guanciali

#### Materassi in poliuretano

Materassi in poliuretano di diverse dimensioni e spessori.

Materassi in poliuretano espanso ad alta portanza, densità > 35 Kg/m<sup>3</sup>, con trattamento permanente anallergico, antibatterico, antimuffa.

Materiali esenti da utilizzo di clorofluorocarburi (CFC).

Completi di fodera con cerniera su tre lati, confezionata con tessuto ignifugo.

Tessuto regolare, uniforme, esente da difetti di lavorazione, e conforme a norme UNI per stabilità dimensionale al lavaggio, candeggio, qualità tinte, appretto. I prodotti dovranno disporre di etichettatura di manutenzione mediante segni grafici. Omologazione in classe di reazione al fuoco 1 IM.

#### Guanciali

Guanciali di diverse dimensioni e spessori.

Guancialetto ignifugo in fibra, certificato e omologato in Classe di reazione al fuoco 1IM

Imbottitura in poliuretano o fibra 100% poliestere, anallergica, antibatterica, antimuffa.

Materiali esenti da utilizzo di clorofluorocarburi (CFC)

Rivestimento in puro cotone. Tessuto regolare, uniforme, esente da difetti di lavorazione, e conforme a norme UNI per stabilità dimensionale al lavaggio, candeggio, qualità tinte, appretto. I prodotti dovranno disporre di etichettatura di manutenzione mediante segni grafici

### Materassi e guanciali – Scheda tecnica del bene

Nome Attributo	Obbligatorio	commenti
Linea	NO	<nome della linea>
Tipologia	SI	materasso; guanciaie
Dimensioni (lxpxh in cm)	SI	
Materiale	SI	poliuretano espanso; poliestere
Accessori	SI	federa per cuscino; fodera impermeabile traspirante
Colore	SI	
Paese di produzione	SI	Italia; altro
Certificazioni produttore	NO	Es.: UNI EN ISO 9001; UNI EN ISO 14001; OHSAS 18001; EMAS; SA 8000; UNI EN ISO 14064-1 ;Air Bus Ats 1000.001
Certificazioni fornitore	NO	Es.: UNI EN ISO 9001; UNI EN ISO 14001; OHSAS 18001; EMAS; SA 8000; UNI EN ISO 14064-1
Certificazione ambientale di prodotto	SI	Es.: Blauer Engel, Nordic Swan, Ecolabel, altra etichetta ISO 14024 - Tipo I o equivalente, Dichiarazioni Ambientali di Prodotto ISO 14025 - Tipo III, ReMade in Italy, Made Green in Italy, Carbon footprint UNI ISO/TS 14067, altro.

### Materassi e guanciali – Caratteristiche tecnico-prestazionali

*Requisiti fondamentali dei materassi e guanciali.*

In Italia sono in vigore i seguenti Decreti prevenzione incendi per le seguenti tipologie di edifici:

Edifici di civile abitazione (DM 16.05.87); Pubblico spettacolo (DM 19.08.1996); Alberghi e turismo (DM09.04.94 + DM 06.10.03); Musei, edifici storici, gallerie, esposizioni e fiere (DM 569 20.05.92); Edifici di interesse storico-artistico destinati a biblioteche e archivi (DPR 418 30.06.95); Edifici scolastici

(DM26.08.92); Impianti sportivi (DM 18.03.96); Ospedali e case di cura (DM 18.09.02); Uffici (DM 22.02.06).

Per gli imbottiti e richiesta la classe 1 IM da tutti i decreti, (salvo il DM 26.08.92 relativo ad edifici scolastici); i materassi sono esplicitamente compresi in questa categoria per edifici destinati ad attività turistico-alberghiere e strutture sanitarie.

I guanciali non sono esplicitamente richiamati dai DM 09.04.94 e 18.09.02, ma sono omologabili in classe 1 IM sulla base di successive risoluzioni del CSE.

Reazione al fuoco. Norme cogenti Mobili imbottiti, materassi (e guanciali):

Classificazione materiali e prodotti: D.M. 26.06.84 (+ D.M. 03.10.01) secondo le norme:

UNI 8457 e UNI 8457/A1 “Materiali combustibili suscettibili di essere investiti dalla fiamma su una sola faccia. Reazione al fuoco mediante applicazione di una piccola fiamma.”

UNI 9175 e UNI 9175/FA1 “Reazione al fuoco di mobili imbottiti sottoposti all’azione di una piccola fiamma”.

Conseguentemente, sarà obbligatoria l’omologazione a fuoco di materassi e cuscini in classe 1 IM.

Inoltre, sempre sul tema della reazione al fuoco, anche se non obbligatorie, sono state pubblicate, e recepite in Italia, le seguenti Norme volontarie relative ai materassi:

UNI EN 597-1 “Mobili. Verifica accendibilità materassi e basi letto imbottite. Sorgente accensione: Sigaretta combustione lenta.”

UNI EN 597-2 “Mobili. Verifica accendibilità materassi e basi letto imbottite. Sorgente accensione: Fiamma equivalente a quella di un fiammifero”.

Il fornitore quindi potrà produrre anche certificazioni basate su tali normative.

I materiali utilizzati dovranno essere esenti da utilizzo di clorofluorocarburi (CFC).

Inoltre, dovranno essere indicate le prestazioni dei manufatti, in base alle seguenti norme UNI, UNI EN o UNI ISO attualmente in vigore, indicate nella seguente tabella (se applicabili ai prodotti proposti):

## **LETTI**

UNI EN 1334 - Mobili domestici - Letti e materassi - Misurazione e tolleranze raccomandate

UNI EN 1725 - Mobili domestici - Letti e materassi - Requisiti di sicurezza e metodi di prova

UNI EN 1957 - Mobili domestici - Letti e materassi - Metodi di prova per la determinazione delle caratteristiche funzionali (durabilità e durezza)

UNI 10707 - Materassi - Metodi di prova e requisiti (funzionali e di comportamento al fuoco)

## **TESSILI**

UNI 4783 - Tessili. Titolazione in unità tex. Principi generali

UNI 5114- Tessuti e non tessuti. Determinazione massa areica e massa per unità di lunghezza

UNI 9275 - Tessuti. Determinazione massa per unità di lunghezza (titolo) di un filo estratto da un tessuto

UNI EN 1049-2- Tessili. Tessuti ortogonali - Costruzione - Determinazione numero di fili per unità di lunghezza

UNI EN ISO 3758- Tessili - Codice di etichettatura di manutenzione mediante simboli

UNI 5123- Tessuti e non tessuti. Prova di tenuta all' acqua a pressione idrostatica costante

UNI EN ISO 4920- Tessuti - Determinazione della resistenza alla bagnatura superficiale (prova dello spruzzo)

UNI EN ISO 5077- Tessili - Determinazione delle variazioni dimensionali nel lavaggio e nell'asciugamento

UNI EN ISO 6330 Tessili - Procedimenti di lavaggio e asciugamento domestici per prove tessili

UNI EN ISO 3175-1 - Tessili - Lavaggio a secco e finitura - Valutazione comportamento al lavaggio

UNI EN ISO 12947-3 - Tessili - Resistenza all'abrasione con metodo Martindale - Perdita di massa

UNI EN ISO 12947-4 - Tessili - Resistenza all'abrasione con metodo Martindale - Cambiamento di aspetto

UNI EN ISO 105-C10- Tessili - Prove di solidità del colore - Parte C10: Solidità del colore al lavaggio con sapone o con sapone e soda

UNI EN ISO 105-B02 - Tessili - Solidità colore a luce artificiale - Lampada allo xeno

UNI EN ISO 105-C06 - Tessili - Solidità colore a lavaggio domestico e commerciale

UNI EN ISO 105-D01- Tessili - Solidità colore a lavaggio a secco

UNI EN ISO 105-E07 - Tessili - Solidità del colore alla goccia d'acqua

UNI EN ISO 105-X12 - Tessili - Solidità colore allo sfregamento

UNI EN ISO 13934-1 - Tessili - Proprietà a trazione - Forza massima e allungamento con metodo della striscia

UNI EN ISO 9237 - Tessili. Determinazione della permeabilità all'aria dei tessuti.

UNI EN ISO 12945-1 Tessili – Tendenza a pelosità superficiale e palline di fibre – Metod. pilling box

UNI EN ISO 12945-2 Tessili - Tendenza a pelosità superficiale e palline di fibre - Metod. Martindale modif.

### **TESSILI NON TESSUTI**

UNI 8279-1+ A1 – Non tessuti. Metodi di prova. Campionamento

UNI EN 29073-3 - Tessili. Metodi di prova per non tessuti. Resistenza a trazione e allungamento

UNI EN ISO 9073-4 - Tessili - Metodi di prova per non tessuti - Resistenza a lacerazione

### **SUPPORTI TESSILI RIVESTITI**

UNI 4817 - Supporti rivestiti con materiali polimerici. Definizioni, campionamento e requisiti

UNI 4818-11- Supporti rivestiti con materiali polimerici. Metodi di prova. Resistenza alla cucitura

UNI EN ISO 2411 - Supporti tessili rivestiti di gomma o materie plastiche - Adesione rivestimento

UNI EN ISO 7854 - Supporti tessili rivestiti di gomma o materie plastiche - Resistenza a flessioni ripetute

UNI 9278 - Tessuti spalmati. Coefficiente trasmissione vapor d' acqua. Metodo della capsula

### **OVATTE**

UNI 9907 - Ovatte. Determinazione massa areica (grammatura)

UNI 9947 - Ovatte. Determinazione spessore e massa volumica

UNI 10171 - Ovatte per arredamento. Compressibilità e recupero elastico ritardato

UNI 10172 - Ovatte per arredamento. Compressibilità e recupero elastico ritardato dopo fatica dinamica

### **RIVESTIMENTI A BASE DI MICROFIBRE E MATERIALI POLIMERICI**

UNI 10714 - Mobili imbottiti - Materiali rivestimento non tessuto a base di microfibre - Requisiti e metodi di prova

UNI 10846 - Mobili imbottiti - Materiali rivestimento costituiti da supporti rivestiti con materiali polimerici - Requisiti e metodi di prova

## **MATERIALI CELLULARI FLESSIBILI; ESPANSI POLIURETANI, MATERIALI POLIMERICI**

UNI EN ISO 5999 Materiali polimerici, cellulari flessibili - Schiuma poliuretana per impieghi sottoposti a carichi – Specifiche

UNI 9917 Materie cellulari flessibili a base di materie plastiche ed elastomeri. Caratteristiche a compressione dei materiali ad alta massa volumica

UNI EN ISO 1798 Materiali polimerici cellulari flessibili - Resistenza a trazione e allungamento a rottura

UNI EN ISO 1856 Materiali polimerici cellulari flessibili - Deformazione residua dopo compressione

UNI EN ISO 2439 - Materiali polimerici cellulari flessibili - Determinazione della durezza (tecnica dell'impronta)

UNI EN ISO 3385 Materiali polimerici cellulari flessibili - Fatica per sollecitazione a carico costante

UNI EN ISO 3386-1 Materiali polimerici cellulari flessibili - Sforzo-deformazione in compressione - Materiali a bassa massa volumica

UNI EN ISO 3386-2 Materiali polimerici cellulari flessibili - Sforzo-deformazione in compressione - Materiali ad alta massa volumica

### **2.4.4 Conformità ai CAM, "Etichette Ecologiche" e Requisiti Ambientali.**

**Conformità ai CAM del MAT' TM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare)**  
ex art. 34 del Codice dei Contratti Pubblici.

Tutti i beni/servizi inseriti a catalogo dovranno essere conformi alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali definite nei CAM, laddove applicabili, in particolare nei decreti:

- Fornitura e servizio di noleggio di arredi per interni (approvato con DM 11 gennaio 2017, in G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017) e s.m.i.
- Forniture di prodotti tessili (**approvato con DM 11 gennaio 2017, in G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017**) e s.m.i.

I criteri dovranno essere comprovati secondo le modalità descritte all'interno dei suddetti decreti disponibili sul sito <http://www.minambiente.it>.

### **Certificazioni Ecologiche**

Laddove indicato, il Fornitore potrà specificare il possesso di “**Certificazioni ambientali di Prodotto**” indicando la presenza, ad esempio, di FSC, PEFC, Blauer Engel, Nordic Swan, Ecolabel, altra etichetta ISO 14024 - Tipo I o equivalente, Dichiarazioni Ambientali di Prodotto ISO 14025 - Tipo III, ReMade in Italy, Made Green in Italy, Carbon footprint UNI ISO/ TS 14067.

### **Rilascio di formaldeide**

In ogni caso, materiali utilizzati per la realizzazione degli arredi devono essere privi o a basso contenuto di formaldeide libera. Dovrà essere presentata la Scheda Dati di Sicurezza comprovante l'assenza di Formaldeide ovvero un'emissione

- inferiore a 0,080 mg/m<sup>3</sup> , quando determinata con il metodo della UNI EN 717-1;

- - 2,275 mg/m<sup>2</sup> h, quando determinata con il metodo della UNI EN ISO 12460-3;

- - 4,23 mg/100 g per i pannelli truciolari e OSB quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-5.

- - 4,55 mg/100 g per i pannelli in MDF, quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460- 5.

Il rapporto di prova sulla formaldeide può fare riferimento ad uno qualsiasi dei tre metodi di prova indicati nell'appendice B della norma EN 13986. Può parimenti essere presentato un certificato CARB fase II, secondo la norma ATCM 93120 o anche Classe F\*\*\*\* secondo la norma JIS A 1460 , nonché altre eventuali certificazioni che assicurino emissioni inferiori a quelle previste o un rapporto di prova che venga effettuato da parte di un organismo di valutazione della conformità avente nello scopo di accreditamento le norme tecniche di prova che verificano il contenuto o l'emissione di formaldeide secondo la norma EN ISO 12460-3-2015 riportante valori di emissione di formaldeide inferiori al 65% del valore previsto per essere classificati come E1.

Inoltre deve essere rilasciata, a richiesta dell'Amministrazione, una dichiarazione del produttore relativa all'istituzione di un sistema di controllo della produzione in fabbrica in conformità della norma EN 312 oppure della norma EN 622-1.

### ***Definizione delle caratteristiche di sicurezza comuni a tutti i prodotti***

La forma dei prodotti dovrà essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori, gli elementi di sostegno non dovranno essere posti laddove possano provocare restrizioni ai movimenti.

Al fine di ridurre il rischio di infortuni alla persona o danni all'abbigliamento dovranno essere rispettati i

seguenti requisiti:

- tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, dovranno essere progettate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti; in particolare, le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti, gli spigoli e gli angoli di tutti i componenti dei mobili con i quali l'utilizzatore può venire a contatto dovranno essere arrotondati con raggio minimo di 2 mm;
- eventuali fori dovranno avere diametro minore o uguale a 6mm oppure maggiore o uguale a 25 mm;
- in qualsiasi struttura non dovranno essere presenti parti o meccanismi che possano causare l'intrappolamento delle dita;
- le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati metallici dovranno essere chiusi;
- tutte le parti componenti non devono essere staccabili se non con l'uso di apposito attrezzo;
- eventuali parti lubrificate devono essere protette;
- elementi estraibili devono essere dotati di finecorsa in apertura, con l'esclusione di quelle parti di cui è prevista l'asportazione dal mobile.

#### 2.4.5 RETI

##### – Reti in acciaio e legno

Reti ortopediche a doghe in legno con telaio perimetrale in tubo d'acciaio verniciato. Doghe in multistrato lamellare di faggio. Dispositivo anti affossamento sotto il piano d'appoggio. Doghe inserite su raccordi di flessione e basculaggio in materiale elastico. Con o senza regolatori di rigidità dorsale. Alternativa con testiera reclinabile o con testiera e pediera reclinabili.

#### Reti - Scheda tecnica del bene

Nome Attributo	Obbligatorio	commenti
Tipologia	SI	reti
Materiale	SI	Legno e acciaio
colore	SI	Betulla/eucalipto
Dimensioni (lpxh in cm)	SI	
Materiale	SI	poliuretano espanso; poliestere
Accessori	SI	federa per cuscino; fodera impermeabile traspirante
Colore	SI	
Certificazioni produttore	NO	Es.: UNI EN ISO 9001; UNI EN ISO 14001; OHSAS 18001; EMAS; SA 8000; UNI EN ISO 14064-1 ;Air Bus Ats 1000.001
Certificazione ambientale di prodotto	SI	Es.: FSC, PEFC, Blauer Engel, Nordic Swan, Ecolabel, altra etichetta ISO 14024 - Tipo I o equivalente, Dichiarazioni Ambientali di Prodotto ISO 14025 - Tipo III, Re Made in Italy, Made Green in Italy, Carbon footprint UNI ISO/ TS 14067, altro.

### Reti – Caratteristiche tecnico-prestazionali

I prodotti devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nelle seguenti tabelle, riferite a norme UNI, UNI EN o UNI ISO attualmente in vigore, ove applicabili.

#### 2.4.6 DESTINATARI DEL SERVIZIO

Obiettivo del presente appalto è quello di garantire la fornitura di elettrodomestici, completi di arredo (materassi, guanciali e federe) e reti da letto, per le residenze universitarie DiSCo Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza delle sedi territoriali di Roma Città Metropolitana, Lazio Settentrionale (Viterbo) Lazio Meridionale (Cassino).nell'art. 2 del Capitolato d'oneri allegato.

L'appalto sarà affidato mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. b) e co. 6 D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicare in base al criterio del prezzo più basso, secondo quanto disposto dall'art. 95 co. 4 del D.Lgs. n. 50/2016.

### 3. ONERI DI SICUREZZA

Relativamente a quanto previsto dal D. Lgs. del 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro circa l'obbligo del datore di lavoro committente di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), si precisa che l'art. 26, comma 3-bis dispone che l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno; allo stesso modo l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, con deliberazione n. 3 del 05.03.2008, si era espressa nel senso di “ escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza (...) per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante”.

Di conseguenza, l'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è di valore pari a € 0,00.

In riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 95, comma 10 del D.Lgs. 50/2016, le imprese partecipanti dovranno indicare nella loro offerta gli eventuali oneri di sicurezza da rischio specifico o aziendali riferibili alla esecuzione dell'appalto.

#### **ART. 4 REFERENTI DELLE PARTI CONTRATTUALI**

Nell'ambito del rapporto contrattuale, si identificano alcune figure/funzioni chiave:

##### **per l'Appaltatore:**

- il Responsabile (coincidenti con i Responsabili del Gruppo di lavoro) dei Servizi: la persona fisica, nominata dall'Appaltatore, quale referente dei Servizi in Contratto nei confronti dell'Amministrazione, con ruolo di supervisione e coordinamento dell'esecuzione dei vari servizi scelta tra il gruppo di lavoro che esegue il Servizio di Comunicazione.

Tale figura affiancata da eventuali assistenti, quale interfaccia unica verso l'Amministrazione, è dotata di adeguate competenze professionali e di idoneo livello di responsabilità, nonché di potere di delega interna per le attività di gestione del Contratto ed è responsabile del conseguimento degli obiettivi relativi allo svolgimento delle attività previste contrattualmente. Al Responsabile dei Servizi sono affidate le seguenti attività:

1. programmazione e coordinamento di tutte le attività previste nel Contratto;
2. gestione di richieste, segnalazioni e problematiche sollevate dall'Amministrazione;
3. supervisione del processo di fatturazione dei Servizi;
4. supervisione, raccolta e fornitura delle attività relative all'adempimento degli obblighi contrattuali in materia di dati, informazioni e reportistica nei confronti dell' Amministrazione;

**per l'Amministrazione:**

- Il Responsabile Unico del Procedimento<sup>1</sup>: svolge i compiti e funzioni previsti dalla vigente normativa di settore (art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e smi) oltre a quelle previste dal presente Capitolato.

Il comma 4 dell'art. 31 del Codice dei contratti individua i compiti fondamentali del RUP nelle varie fasi del procedimento di affidamento. Rispetto a tale previsione, si ritiene che il RUP, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa prevista dal Codice dei contratti e dall'ordinamento della singola amministrazione aggiudicatrice, eseguirà i seguenti compiti (elencati in maniera esemplificativa e non esaustiva): - coordinare ovvero cura l'andamento delle attività istruttorie dirette alla predisposizione del bando di gara relativo all'intervento;

- svolge, in coordinamento con il direttore dell'esecuzione ove nominato, le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione, fornendo all'organo competente dell'amministrazione aggiudicatrice dati, informazioni ed elementi utili anche ai fini dell'applicazione delle penali, della risoluzione contrattuale e del ricorso agli strumenti di risoluzione delle controversie, secondo quanto stabilito dal codice, nonché ai fini dello svolgimento delle attività di verifica della conformità delle prestazioni eseguite con riferimento alle prescrizioni contrattuali;

- accerta le cause impreviste e imprevedibili o l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti nel momento di inizio della procedura di selezione del contraente che possono determinare, senza aumento di costi, significativi miglioramenti nella qualità delle prestazioni da eseguire;

- autorizzare le modifiche, nonché le varianti contrattuali con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende, nei limiti fissati dall'art. 106 del Codice;

- compiere, su delega del datore di lavoro committente, in coordinamento con il direttore dell'esecuzione ove nominato, le azioni dirette a verificare, anche attraverso la richiesta di documentazione, attestazioni e dichiarazioni, il rispetto, da parte dell'esecutore, delle noi-me sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;

- svolgere, su delega del soggetto di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, i compiti ivi previsti;

---

<sup>1</sup> Si vedano le Linee Guida n. 3, di attuazione del Dlgs del 18 aprile 2016, n. 50, recanti : "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni" approvate dal Consiglio dell'ANAC con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.lgs 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017.

- provvedere alla raccolta, verifica e trasmissione all'Osservatorio dell'A.N.A.C. degli elementi relativi agli interventi di sua competenza;
- trasmettere, al soggetto incaricato dell'eventuale verifica di conformità:
  - a. copia degli atti di gara;
  - b. copia del contratto;
  - c. documenti contabili;
  - d. risultanze degli accertamenti della prestazione effettuata;
  - e. certificati delle eventuali prove effettuate;
- conferma l'attestazione di regolare esecuzione attestata dal direttore dell'esecuzione;
- verifica della tempestività della domanda, della regolarità della documentazione amministrativa e del possesso dei requisiti generali e speciali di partecipazione dei concorrenti.
- **il Direttore dell'esecuzione del Contratto<sup>2</sup>**, eventualmente nominato, anche avvalendosi di assistenti nominati dall'Amministrazione, cui sono affidati per iscritto una o più attività di competenza del direttore dell'esecuzione del Contratto, svolge attività di controllo e di verifica.

Le attività di controllo del Direttore dell'esecuzione devono essere, quindi, strettamente correlate a quanto definito e disciplinato nei documenti contrattuali, che debbono richiamare le prestazioni indicate dall'esecutore nella propria offerta. In particolare, l'attività di controllo è tesa a verificare che le previsioni del contratto siano pienamente rispettate, sia con riferimento alle scadenze temporali, che alle modalità di consegna, alla qualità e quantità dei prodotti e/o dei servizi, per le attività principali come per le prestazioni accessorie. In generale, le attività di controllo devono essere indirizzate a valutare, ad esempio, i seguenti profili:

- la qualità del servizio/prestazione (aderenza/conformità a tutti gli standard qualitativi richiesti nel contratto c/o nel capitolato);
- l'adeguatezza delle prestazioni o il raggiungimento degli obiettivi (con riferimento, ad esempio, ai contratti di efficientamento/risparmio energetico etc.);

---

<sup>2</sup> Si veda il Decreto n. 49 del 7 marzo 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti “Regolamento recante: “Approvazione delle Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione”

- l'adeguatezza della reportistica sulle prestazioni e le attività svolte;
- il rispetto della normativa sulla sicurezza e sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- il rispetto della normativa sul lavoro e dei contratti collettivi;
- il rispetto della normativa ambientale;
- il rispetto delle norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori da parte dell'appaltatore.

Durante l'esecuzione del contratto il Direttore, oltre alle prescrizioni previste dal presente Capitolato, inoltre (*elencazione esemplificativa e non esaustiva*):

**1. provvede** al controllo della spesa legata all'esecuzione del servizio o della fornitura, attraverso la tenuta della contabilità del contratto e, quindi, la compilazione con precisione e tempestività dei documenti contabili, con i quali si realizza l'accertamento e la registrazione dei fatti produttori spesa. Si ricorda che, al fine di poter procedere con i pagamenti all'affidatario, è necessario un previo accertamento da parte del Direttore dell'esecuzione, confermato dal RUP, della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali. Resta ferma anche la facoltà dell'esecutore di presentare contestazioni scritte in occasione dei pagamenti;

**2. segnala** tempestivamente al RUP eventuali ritardi, disfunzioni o inadempimenti rispetto alle prescrizioni contrattuali, anche al fine dell'applicazione delle penali inserite nel contratto ovvero della risoluzione dello stesso per grave inadempimento nei casi consentiti. L'importanza di tale compito emerge considerando che le penali servono a ridurre il rischio di "*moral hazard*" spesso presente nei contratti, attraverso due vie: la riduzione delle somme erogate come corrispettivo delle prestazioni eseguite; la difficoltà a partecipare a gare successive bandite dalla stessa stazione appaltante (v. art. 80, comma 5 lett. c) del Codice);

**3. comunica** al responsabile del procedimento le contestazioni insorte in relazione agli aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione del contratto, redigendo in contraddittorio con l'imprenditore un processo verbale delle circostanze contestate o, mancando questi, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'esecutore per le sue osservazioni, da presentarsi al Direttore dell'esecuzione nel termine di otto giorni dalla data del ricevimento. In mancanza di osservazioni pervenute entro il termine previsto, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate. L'esecutore, il suo rappresentante, oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al RUP con le eventuali osservazioni dell'esecutore. Contestazioni e relativi ordini di servizio sono annotati nei documenti contabili;

4. **trasmette** senza indugio apposita relazione al RUP, qualora nell'esecuzione del contratto avvengano sinistri alle persone o danni alle cose;

5. al fine di garantire la regolare esecuzione del servizio ed evitare infiltrazioni da parte della criminalità organizzata, verifica la presenza nel luogo di esecuzione del servizio delle imprese subappaltatrici autorizzate; controlla che le stesse svolgano effettivamente la parte dei servizi subappaltati nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato; accerta le contestazioni dell'esecutore sulla regolarità dei servizi eseguiti dal subappaltatore e, ai fini della sospensione dei pagamenti all'esecutore, determina la misura della quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione; verifica che l'affidatario pratici, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e che l'affidatario corrisponda i costi della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso (v. art. 105, comma

14, del Codice). Analoghi controlli debbono essere effettuati anche in merito alla messa a disposizione di mezzi e risorse da parte dell'eventuale impresa ausiliaria.

#### **ART. 5 - INIZIO ATTIVITÀ E ATTIVAZIONE DEI SERVIZI**

La ditta aggiudicataria dovrà consegnare la fornitura come da **Tabella n. 2** entro 30 gg. naturali e consecutivi dalla data di efficacia del contratto (da intendersi come data di caricamento a sistema del documento di accettazione dell'offerta da parte della stazione appaltante, come specificato all'art. 52, comma 3 delle regole del sistema E- Procurement della P.A.)

In difetto di quanto sopra previsto si procederà all'applicazione della penale prevista dal successivo art. 7 (penalità).

La fornitura dovrà avvenire franca da qualsiasi spesa in particolare da quelle di trasporto e imballo, presso la sede indicata nella **Tabella n. 2** del presente capitolato.

#### **ART. 6 - VERIFICA DEL REGOLARE ANDAMENTO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

Il Direttore dell'esecuzione del Contratto, provvede alla verifica del regolare andamento dell'esecuzione del Contratto così come prevede la normativa vigente.

In particolare, provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo contabile del Contratto stipulato e agli ulteriori adempimenti specifici previsti dalla normativa vigente di settore e delle disposizioni specificatamente indicate nel presente Capitolato.

Il Direttore dell'esecuzione del Contratto assicura la regolare esecuzione del Contratto da parte dell'Appaltatore, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità dei documenti contrattuali.

Le attività che il Direttore dell'esecuzione del contratto deve eseguire sono indicate anche nell'art. 4 del presente Capitolato.

#### **ART. 7 PENALI**

L'Appaltatore ha l'obbligo di organizzare una struttura tale da garantire che ogni intervento programmato o richiesto venga effettuato secondo i tempi e le modalità previste dal presente Capitolato.

Per il ritardato adempimento delle ulteriori obbligazioni assunte dall'Appaltatore, le penali da applicare saranno discrezionalmente stabilite dal responsabile del procedimento, in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'i per mille dell'ammontare netto contrattuale e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento, in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo e discrezionalmente quantificate dall'Amministrazione.

#### **ART. 8 PROCEDIMENTO DI CONTESTAZIONE DELL'INADEMPIMENTO ED APPLICAZIONE DELLE PENALI**

La procedura di contestazione delle penali sopra esposte, nonché la percentuale massima applicabile di ciascuna delle penali sopra indicate e le conseguenze derivanti dall'applicazione di penali fino a detta percentuale massima, sono di seguito specificate:

- Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali stabilite, dovranno essere contestati all'Appaltatore per iscritto dall' Amministrazione;
- L'Appaltatore dovrà comunicare, in ogni caso, per iscritto, le proprie deduzioni, supportate da una chiara ed esauriente documentazione, all'Amministrazione medesima nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione stessa. Qualora le predette deduzioni non pervengano all'Amministrazione nel termine indicato, ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano idonee, a giudizio della medesima Amministrazione, a giustificare l'inadempienza, potranno essere applicate all'Appaltatore le penali stabilite a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

Nel caso di applicazione di penali, l'Amministrazione potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali con quanto dovuto all'Appaltatore a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati, ovvero, in difetto, avvalersi della cauzione, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

### **ART. 9 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

Fatto salvo quanto previsto ai commi 1, 2 e 4, dell'articolo 107 del Codice dei contratti l'Amministrazione può risolvere un contratto pubblico durante il periodo di sua efficacia, se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'articolo 80, comma 1 del Codice e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di appalto;
- l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato per violazione del presente codice.

Le stazioni appaltanti devono risolvere un contratto pubblico durante il periodo di efficacia dello stesso qualora:

- a) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- b) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del Codice.

Quando il direttore dell'esecuzione del contratto, accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento dichiara risolto il contratto.

Qualora, al di fuori di quanto previsto sopra, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il responsabile unico dell'esecuzione del contratto gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtate degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Non sarà necessaria alcuna preventiva contestazione ed il contratto si risolverà di diritto nelle seguenti ipotesi:

- ritardo nella consegna della fornitura di oltre 30 gg (trenta) a quelli previsti dall'art. 5
- casi di false dichiarazioni nel fornire le informazioni all'Amministrazione;
- applicazione di un numero superiore a 5 penalità;
- sospensione, per un periodo superiore a 5 giorni, della/e prestazione/i oggetto del presente Capitolato;
- mancanza o perdita di tutte le licenze, i requisiti, le autorizzazioni ed i certificati necessari allo svolgimento del servizio;
- violazione di obblighi attinenti al contratto configuranti un illecito penalmente perseguibile;
- mancata osservanza del CCNL di riferimento o il mancato versamento dei contributi previdenziali cd assicurativi;
- cessione anche parziale del contratto;
- frode nel redigere i documenti contabili o mancanza degli stessi;
- annullamento in ambito giurisdizionale della procedura di gara espletata per l'individuazione dell'operatore economico per l'esecuzione del presente appalto e/o ritiro in autotutela della stessa;
- sopravvenuta condanna definitiva del Legale Rappresentante della Ditta appaltatrice;
- mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'Amministrazione;
- perdita dei requisiti (generali e speciali) previsti ai fini della partecipazione alla gara e di quanto dichiarato in sede di gara;

- utilizzo dei dati personali in violazione a quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003;
- mancata produzione da parte dell'aggiudicatario della Copia Modelli DM10 dei prestatori di lavoro dei prestatori di lavori;
- inosservanza durante l'esecuzione del servizio economica formulate in sede di gara;
- inosservanza dei codice di comportamento dei dipendenti di DiSCO .
- nei casi in cui le transazioni economiche sono state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane spa.

In tali ipotesi il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione dell'Amministrazione appaltante, espressa a mezzo lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva, con conseguente perdita della cauzione da parte della società appaltatrice e fatta salva ogni richiesta di risarcimento danno, avanzata per le spese di maggior onere derivanti dalla necessità di affidare il servizio ad un altro operatore economico.

Ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e snii, n caso di risoluzione, l'Amministrazione potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del servizio. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

L'Amministrazione si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp, 318 cp, 319 cp, 310 bis cp, 319 ter cp, 319 quater cp, 320 cp, 322 cp, 322 bis cp, 346 bis co, 353 cp, 353 bis cp.

#### **ART. 10 EMISSIONE FATTURE E PAGAMENTI**

In riferimento alle prestazioni del presente Capitolato, il pagamento del corrispettivo verrà liquidato a corpo entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura nel rispetto dei termini contrattuali su ciascuna di esse i seguenti dati:

- a) gli estremi dell'affidamento ;
- b) il n. del CIG ;

- c) valore totale esclusa IVA
- d) gli estremi dell'impegno di spesa su cui dovrà gravare l'importo fatturato (comunicazione che sarà effettuata da parte di DiSCo).

L'Amministrazione, tuttavia, potrà decidere di variare le modalità di pagamento sopra determinate predisponendo prescrizioni diverse inserite negli appositi appalti specifici stipulati con l'appaltatore.

Le fatture dovranno essere pagate all'Appaltatore solo dopo la loro approvazione da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto. Le fatture emesse dovranno essere accompagnate da una dettagliata relazione di rendicontazione sull'attività svolta dall'Appaltatore nel periodo temporale di riferimento, e saranno approvate, mediante benestare al pagamento, solo dopo che lo stesso Direttore abbia valutato la regolare esecuzione delle prestazioni attese dall'appaltatore in termini di corrispondenza, completezza, adeguatezza e tempestività e la coerenza delle attività svolte con le singole attività affidate nell'ambito dei Contratti di appalto e con gli obiettivi raggiunti.

La Ditta appaltatrice dovrà emettere fattura intestata a DiSCo - Via Cesare de Lollis, 24/b - 00185 Roma.

Le fatture dovranno essere spedite in forma elettronica, pertanto, l'Amministrazione non potrà più accettare fatture in forma cartacea.

L'aggiudicataria, dovrà, pertanto, dotarsi delle attrezzature informatiche idonee alla gestione dei nuovi adempimenti telematici o in alternativa potrà rivolgersi agli intermediari abilitati dando loro specifico mandato.

Si precisa che il mancato adeguamento da parte dell'aggiudicataria alla normativa relativa alla fatturazione elettronica impedirà l'Amministrazione di regolare il dovuto. Pertanto non saranno riconosciuti interessi di mora per ritardati pagamenti dovuti alla mancata emissione di fattura elettronica.

Al fine di consentire il corretto indirizzamento delle fatture elettroniche, si consiglia di consultare il sito [www.indicepa.gov.it](http://www.indicepa.gov.it) (digitando l'Ente appaltante).

Per le modalità operative, si rinvia al sito internet: [www.fatturapa.gov.it](http://www.fatturapa.gov.it) che contiene una valida trattazione del sistema di fatturazione elettronica in esame.

L'Amministrazione, verificata la correttezza dei dati, liquiderà la somma indicata in fattura.

Il pagamento avverrà nei termini previsti dalla vigente normativa.

Il pagamento sarà effettuato a mezzo di bonifico bancario sul conto dedicato comunicato dall'appaltatore ex art. 3, comma 7 della L. 13 agosto 2010, n. 136.

Sulle somme potrebbero essere operate decurtazioni per gli importi eventualmente dovuti all'Amministrazione a titolo di penale ex art.6 del presente Capitolato.

Resta espressamente inteso che in nessun caso, ivi compresi i ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'appaltatore potrà sospendere la prestazione della fornitura in noleggio; qualora l'appaltatore si rendesse inadempiente a tale obbligo, l'Amministrazione potrà risolvere di diritto il contratto.

Il pagamento dei corrispettivi è subordinato peraltro all'acquisizione della documentazione relativa alla regolarità contributiva (DURC).

A pena di nullità assoluta, l'appaltatore si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136.

Saranno soggetti alle norme sulla tracciabilità di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136 non solo l'appaltatore, ma anche i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati al servizio di cui si tratta. Per la definizione di "filiera" e per tutti gli adempimenti connessi alla L. 13 agosto 2010, n. 136, si rinvia alla Determinazione dell'AVCP n. 4 del 7 luglio 2011 e alle successiva normativa in materia.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del governo della provincia di Roma della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Prima dell'esecuzione del contratto l'appaltatore dovrà effettuare le comunicazioni di cui all'art. 3, comma 7 della L. 13 agosto 2010, n. 136.

Le risorse necessarie per il pagamento delle prestazioni indicate dal presente Capitolato provengono da fonti ordinarie dell'Amministrazione.

L'Amministrazione provvede d'ufficio alla verifica del versamento da parte dell'Appaltatore dei contributi previdenziali e assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti (DURC) e ad ogni altro adempimento necessario, prodromico al pagamento secondo la vigente normativa.

A seguito della consegna della documentazione integrativa o revisionata richiesta, l'Amministrazione ha come nuovo termine di approvazione ulteriori 10 giorni dalla consegna. Trascorsi i 10 giorni senza che l'Amministrazione abbia chiesto chiarimenti c/o altra documentazione, il documento riepilogativo si intende accettato ed approvato.

Le parti al momento della stipulazione del contratto potranno pattuire in modo espresso un termine per il pagamento superiore a 30 gg. ed in ogni caso non superiore a 60 gg. in conformità al D. Lgs. 192 del 2012.

Il pagamento della fattura è subordinato agli accertamenti di cui all'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602 ed ai suoi provvedimenti attuativi.

A pena di nullità assoluta, l'appaltatore si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136 ed alle ulteriori conseguenze previste dalla medesima normativa.

#### **ART. 11 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE, RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche e integrazioni.

In conformità con quanto disposto dall'articolo 3, comma 8, della L. n. 136 del 2010 e successive modifiche e integrazioni, l'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Roma, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Fatti salvi gli obblighi di cui al comma 2, l'appaltatore in conformità con quanto disposto dall'articolo 3, comma 9, della L. n. 136 del 2010 e successive modifiche e integrazioni, si impegna ad inserire nei contratti da esso sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge medesima. L'omesso inserimento di detta clausola, comporta la nullità assoluta dei contratti sottoscritti tra l'appaltatore e gli altri soggetti di cui al presente comma. Al fine, in conformità con quanto disposto nella Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, dell'AVCP e allo scopo di consentire all'Amministrazione di assolvere all'obbligo di verifica delle clausole contrattuali, sancito dal citato art. 3, comma 9, i soggetti tenuti al rispetto delle regole di tracciabilità, tramite un legale rappresentante o soggetto munito di apposita procura, devono inviare all'Amministrazione stessa, copia di tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture. La comunicazione può anche avvenire per estratto mediante l'invio della singola clausola di tracciabilità ed idonea evidenza dell'avvenuta sottoscrizione; si ritiene altresì ammissibile assolvere all'onere di comunicazione mediante l'invio di dichiarazioni sostitutive sottoscritte, secondo le formalità di legge, con le quali le parti danno atto, dettagliandoli, dell'avvenuta assunzione degli obblighi di tracciabilità. Restano, tuttavia, fermi gli idonei controlli a campione sulle dichiarazioni rese.

L'appaltatore con la sottoscrizione del presente capitolato c/o comunque degli atti di gara, dichiara di prendere atto e di aver ben compreso che in conformità con quanto disposto dall'articolo 6, comma 3, della Legge 17 dicembre 2010, n. 217, l'espressione «filiera delle imprese» di cui al comma 3, si intende riferita ai subappalti come definiti dall'articolo 105 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi (ove previsti c/o comunque autorizzati), nonché ai subcontratti stipulati per l'esecuzione, anche non esclusiva, del presente Contratto di appalto.

In coerenza con quanto disposto dall'articolo 3, comma 9-bis, della L. n. 136 del 2010 e successive modifiche e integrazioni, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, conseguenti alle obbligazioni assunte, ai sensi del presente articolo, tra l'appaltatore subappaltatori c/o subcontraenti della filiera delle imprese, costituisce causa di risoluzione del Contratto. In tale ultima ipotesi, salve diverse ed ulteriori sanzioni previste dalla vigente normativa e salva restando la risarcibilità del danno, l'amministrazione incamera la cauzione costituita ai sensi dell'articolo 103 del Decreto legislativo n. 50 del 2016 e successive modifiche e integrazioni.

L'appaltatore si impegna altresì al rispetto delle clausole relative alla tracciabilità dei flussi finanziari anche qualora, nel corso dell'esecuzione del presente Contratto, dovessero cambiate i contraenti della «filiera delle imprese», di cui al presente articolo.

#### **ART. 12 - CAUZIONE DEFINITIVA**

La Ditta appaltatrice a cui sarà affidato il servizio, dovrà costituire ai sensi e con le modalità dell'art. 103, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 la "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del Codice, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale salvo le eventuali riduzioni previste dalla normativa vigente.

La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

Per le previsioni normative afferenti alla "garanzia definitiva" si rinvia all'art. 103 del Codice di e contratti.

### **ART. 13 CESSIONE DEL CONTRATTO**

Il contratto non può essere ceduto pena la nullità (si veda l'art. 105, comma i del Codice dei contratti).

### **ART. 14 RECESSO**

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque tempo previo il pagamento delle prestazioni eseguite oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguite.

Il decimo dell'importo delle prestazioni (a canone) non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei servizi/prestazioni eseguite.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i servizi e verifica la regolarità degli stessi.

L'Amministrazione potrà recedere, inoltre, dal contratto, qualora, l'appaltatore non acconsenta a modificare le condizioni economiche del presente appalto rispetto a parametri economici migliorativi derivanti dall'espletamento di procedure di gara da parte della Direzione Centrale di Acquisto regionale e/o Consip verso i quali l'Amministrazione ha l'obbligo di aderire.

### **ART. 15 RECESSO DAL CONTRATTO DA PARTE DELL'AFFIDATARIO**

Il recesso dal contratto da parte dell'aggiudicatario comporterà l'incameramento della cauzione definitiva fatti salvi i danni e le spese.

### **ART. 16 VERIFICA DI CONFORMITA'**

Al presente appalto si applica la disciplina sulla verifica di conformità delle prestazioni ai sensi e con le modalità previste dall'art. 102 del D. lgs. n. 50/2016 e smi.

### **ART. 17 RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Mauro Lenti "Dirigente del Presidio Territoriale Città Metropolitane";

### **ART. 18 STIPULA DEL CONTRATTO E SPESE RELATIVE**

L'Appaltatore è tenuto alla stipulazione del contratto con le modalità previste dal MEPA, nel termine che verrà previamente indicato dall'Amministrazione.

Sono a carico dell'aggiudicatario, tutte le spese contrattuali oltre che le eventuali spese conseguenti alla svincolo della cauzione e tutte le tasse ed imposte presenti e future inerenti all'appalto.

#### **ART. 19 TUTELA DELLA PRIVACY**

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e smi s'informa che il titolare dei dati rilasciati per la partecipazione alla presente gara è Laziodisu.

Nella procedura di gara, saranno rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche.

I dati forniti dalle imprese partecipanti saranno utilizzati per le finalità connesse alla presente gara e per l'eventuale stipula e gestione del contratto.

In ogni caso l'accesso ai documenti contenenti le offerte dei concorrenti sarà consentito solo dopo l'approvazione dell'aggiudicazione.

#### **ART. 20 FORO COMPETENTE**

Per tutte le eventuali controversie che dovessero sorgere per l'affidamento o durante l'esecuzione del servizio e/o relative al contratto, sarà competente il Foro di Roma.

#### **ART. 21 CLAUSOLA COMPROMISSORIA**

Il presente capitolato non contiene la clausola compromissoria di cui all'art. 209 del Codice dei Contratti pubblici recante disposizioni in materia di arbitrato.

#### **ART. 22 NORME DI RINVIO**

Per quanto non espressamente atteso nel presente Capitolato si fa riferimento alle norme previste dal Codice Civile in quanto applicabili, alle norme del Codice dei Contratti Pubblici, al Regolamento di attuazione del Codice, alla ulteriore normativa che disciplina i contratti pubblici, a tutta la normativa speciale di settore e al Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e all'ulteriore disciplina vigente di settore applicabile alle prestazioni facenti parte della presente procedura di gara.

#### **Timbro e firma per accettazione**

**(Dichiarazione relativa all'approvazione specifica ai sensi dell'art. 1341, comma 2 del codice civile)**

L'Appaltatore dichiara di riconoscere e di approvare, ai sensi e per gli effetti degli art. 1341, comma 2 del Codice Civile, tutte le condizioni, nessuna esclusa, indicate nei seguenti articoli del presente Capitolato: L'Appaltatore dichiara di riconoscere e di approvare, ai sensi e per gli effetti degli art. 1341, comma 2 del Codice Civile, tutte le condizioni, nessuna esclusa, indicate nei seguenti articoli del presente Capitolato: art. 8) Penali; art. 10) Risoluzione del contratto; art. 15) Recesso; art. 16) Recesso del contratto da parte dell'aggiudicatario; art. 21) Foro competente; art. 22) Clausola compromissoria.

**Timbro e firma per accettazione**

---